



COMUNE DI NORCIA

Provincia di Perugia

COPIA

ORDINANZA N. 175 DEL 12-07-2018

OGGETTO: EMERGENZA SISMA DEL 24/08/2016, 26/10/2016, 30/10/2016 E SUCCESSIVI - LAVORI DI SOMMA URGENZA, DI TUTELA E MESSA IN SICUREZZA DEL FABBRICATO DISTINTO CATASTALMENTE AL FOGLIO 120, PART.LLA N. 455, IN VIA SAN MARTINO, IN NORCIA CAPOLUOGO.

IL SINDACO

PREMESSO:

- Che alle ore 3.36 del giorno 24 agosto 2016 è stata avvertita una violenta scossa sismica seguita da una intensa attività tellurica, che ha interessato gran parte del territorio comunale;
- Che in data 26/10/2016 le scosse di rilevante entità si sono ripresentate creando ulteriori situazioni di pericolo e danneggiamenti;
- Che ulteriormente in data 30/10/2016 alle ore 7:40 si è assistito ad un evento sismico di eccezionale intensità che ha generato una nuova situazione di emergenza in tutto il territorio comunale;

Considerato che dall'inizio del fenomeno tellurico alle scosse di maggiore intensità si sono aggiunte migliaia di altre scosse avvertibili e che perdura un rilevante sciame sismico;

Considerato che il succedersi delle scosse ha comportato la produzione e il continuo aggravamento di danni ingenti a persone e cose, il deterioramento di edifici e infrastrutture sino a generare una permanente situazione di pericolo per l'incolumità pubblica e privata;

Considerata l'evoluzione dei dissesti statici precedenti all'odierno sisma, nei quali la permanenza di elementi pericolanti sulla pubblica via ha dato luogo, in occasione del nuovo terremoto, al prodursi di crolli e interruzioni stradali con conseguente compromissione o minaccia degli interessi primari;

Vista:

l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388 del 26/08/2016 recante "Primi interventi urgenti di Protezione - Civile conseguenti all'eccezionalità dell'evento che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24/08/2016;

le ordinanze O.C.D.P.C. n. 389 del 28/08/2016, n. 391 del 1/09/2016, n. 392 del 6/09/2016, n. 393 del 13/09/2016 e n. 394 del 20/09/2016 e successive, recanti "Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016", la quale all'art. 3 contiene le procedure acceleratorie e la deroga al D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 artt. 21-22-23-26-136-142-146-147-152-159 e relative norme di attuazione;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare D.P.C. prot. n.

UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, “il diritto del proprietario dell’immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”, anche al fine del ripristino immediato dei servizi essenziali e delle prescrizioni di sanità pubblica;

VISTO l’art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i.;

VISTO l’art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l’articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTO l’articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la legge 241/1990 e s.m.i.;

VISTO l’articolo 21 del vigente statuto comunale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Rep. 2600 del 24/08/2016: “Dichiarazione dell’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24.08.2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, della legge 27 dicembre 2002, n. 286”;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016, con la quale è stato dichiarato sino al 180° giorno dalla stessa data del provvedimento lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni, Umbria, Lazio, Marche ed Abruzzo in data 24 agosto. Dichiarazione estesa con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016 a seguito degli eventi del 26 e 30 ottobre 2016;

VISTA la Legge 123 del 3 agosto 2017 avente ad oggetto la “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno”, e con la quale, come disposto dall'art. 16-sexies, tra l'altro si proroga fino al 28 febbraio 2018 la durata dello stato di emergenza in essere, prevedendone anche una possibile ulteriore proroga per un periodo massimo di 180 giorni;

VISTA l' Ordinanza Sindacale n. 32 del 08/02/2018 con la quale si autorizzavano i lavori di messa in sicurezza del fabbricato in Via San Martino distinto al Catasto al Fg. 120 part.lla 455;

VISTO che durante i lavori di messa in sicurezza del fabbricato sopracitato è emerso che una parte del manufatto, non soggetta ad interventi, presentava un quadro fessurativo più esteso di quello valutabile in fase progettuale;

VISTO:

- l'attivazione del Gruppo Tecnico di Sostegno;
- la scheda di valutazione G.T.S. n. 123 del 04/04/2017, relativa alla fabbricato in Via San

Martino in Norcia Capoluogo, distinta catastalmente al foglio 120 , part.lla n. 455, di proprietà del Comune di Norcia ed Istituti Riuniti di Beneficenza con sede in Norcia;

- le valutazioni di rilievo del danno effettuate e la necessità di provvedere alla messa in sicurezza a tutela della pubblica incolumità;

- l' Ordinanza Sindacale n. 32 del 08/02/2018;

- l'art. 108 lettera C) del D.Lgs. n. 112/1998;

- l'art. 15 della Legge 24/02/1992 n. 225 e s.m.i.;

- il D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267 articoli 50 e 54;

- la legge 241/1990 e s.m.i.

- l'art. 21 del vigente statuto comunale;

PRESO ATTO che per rendere sicura la Strada Comunale Via San Martino è necessario la messa in sicurezza della parte, non soggetta al primo intervento, del fabbricato distinto al Catasto al Fg. 120 part.lla 455;

CONSIDERATO:

- che l'intervento non è attuabile dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco così come specificato nella scheda GTS:

ORDINA

IL COMPLETAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL FABBRICATO DISTINTA CATASTALMENTE AL FOGLIO 120, PART.LLA N. 455, IN VIA SAN MARTINO, IN NORCIA CAPOLUOGO, FINALIZZATO ALLA TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'

DEMANDA

All'Area LL.PP. Ambiente e Sviluppo Economico, di provvedere all'esecuzione dell'intervento di messa in sicurezza come sopra indicato.

DISPONE

Di notificare il presente provvedimento:

1. All' Area LL.PP. Ambiente e Sviluppo Economico – Sede;
2. Al C.O.R.;
3. Al Comandante dei Vigili del Fuoco del C.O.A. Ing. Francesco Notaro e/o suo delegato;
4. All' Istituti Riuniti di Beneficenza presso Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Fusconi-Lombrici-Renzi Piazza Verdi n.5 Norcia ;

Di incaricare il Comando di Polizia Municipale della notificazione della presente ordinanza;

Il responsabile del procedimento è il Geom. Livio Angeletti – Coordinatore del C.O.C. Norcia.

Copia della presente viene inviata alla Prefettura di Perugia.

Di pubblicare all'Albo Pretorio Comunale Online, per 15 giorni la presente ordinanza.

La pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati.

A norma dell'art. 3 comma 4, della L. 241/90, si comunica che avverso il presente provvedimento, la S.V. potrà ricorrere per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla notifica, al TAR Umbria; in alternativa potrà effettuare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione.

IL SINDACO

F.to NICOLA ALEMANNO